

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
9	Corriere del Veneto - Ed. Treviso (Corriere della Sera)	25/07/2018	<i>PIAVE, IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO: "CONTRO LE SECCHIE SERVONO 350 MILIONI"</i>	2
17	Gazzetta di Parma	25/07/2018	<i>CORNIGLIO FESTIVAL DI MOSSALE: UN SUCCESSO DI CORI E FISARMONICHE</i>	3
19	Gazzetta di Parma	25/07/2018	<i>CASAROLA BIODIVERSITA': ESCURSIONI E CONFERENZE</i>	4
30	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	25/07/2018	<i>"IMPIANTO IRRIGUO, ORA SI FACCIA PRESTO"</i>	5
27	Il Mattino di Padova	25/07/2018	<i>COMMISSIONE REGIONALE PFAS DOSSIER FINALE GIA' IN PROCURA</i>	6
10	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	25/07/2018	<i>SIGLATO ACCORDO COL CONSORZIO PERCORSI PER DRIBBLARE LE FRANE (C.Fortini)</i>	7
10	Il Tirreno - Ed. Grosseto	25/07/2018	<i>MANUTENZIONE E PULIZIA DEL PECORA TRECENTOMILA EURO DI INVESTIMENTI</i>	8
4	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	25/07/2018	<i>IL CONSORZIO E LA GESTIONE DI UN VASTO TERRITORIO</i>	9
4	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Lecce	25/07/2018	<i>"CONSORZI, OCCORRE AGGIORNARE IL VECCHIO PIANO DI CLASSIFICA"</i>	10
20	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	25/07/2018	<i>BREVI - INTERRUZIONE IDRICA</i>	11
22	Liberta'	25/07/2018	<i>DIGA DEL BRUGNETO, NESSUN RILASCIO AGGIUNTIVO DI ACQUA</i>	12
45	Servizi a Rete	01/06/2018	<i>NUOVO STRUMENTO PER IL MONITORAGGIO DELLE INFILTRAZIONI</i>	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Gazzettadellemlia.it	25/07/2018	<i>BONIFICA PARMENSE: BILANCIO POSITIVO E AUMENTO DELLE RISORSE DA DESTINARE</i>	14
	Lagazzettadelscherio.it	25/07/2018	<i>CIBO, SCUOLA ESTIVA PER STUDENTI AL SILLICO</i>	16
	Lagazzettadilucca.it	25/07/2018	<i>RITARDI DEL SERVIZIO POSTALE NELLA CONSEGNA DEGLI AVVISI DI PAGAMENTO A LUCCA, IL CONSORZIO PROROGA</i>	18
	Lagazzettadiviareggio.it	25/07/2018	<i>PULITO E CALIBRATO ANCHE IL FOSSO DEL 115, NEO AMMINISTRAZIONE AL LAVORO ANCHE IN VIA CAVA TRA L'AUR</i>	19
	Luccaindiretta.it	25/07/2018	<i>SUMMER SCHOOL A SILLICO, VIDEO SULLE RISORSE RURALI DELLA GARFAGNANA</i>	20
	Sassilive.it	25/07/2018	<i>DI MAGGIO, FERRARA E STASI NEL CONSIGLIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA, INTERFVENTO DI DE PASCALIS (SCAN</i>	21
Rubrica Acqua e risorse idriche				
6	Il Resto del Carlino	25/07/2018	<i>"INFRASTRUTTURE IDRICHE, SERVE UN PIANO NAZIONALE"</i>	23
12	Il Secolo XIX	25/07/2018	<i>I COMUNI LIGURI SONO TUTTI A RISCHIO IDROGEOLOGICO</i>	24

Piave, il presidente del Consorzio: «Contro le secche servono 350 milioni»

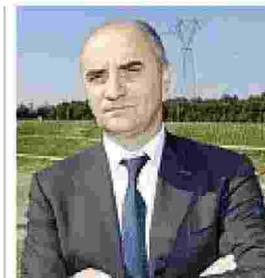
Romano: «Non ho visto l'esposto di Legambiente, ma noi rispettiamo i parametri di legge»

TREVISO Per rispondere a quello che chiedono gli ambientalisti, cioè garantire al Piave una cubatura d'acqua maggiore ed evitare che il letto del fiume rimanga vuoto e asciutto, servono come minimo 350 milioni di euro (importo stimato per trasformare l'irrigazione agricola dal sistema a scorrimento a quello a pioggia, più sostenibile e con minori sprechi di risorsa idrica), progetti e anni di lavoro. E questa la risposta del direttore del Consorzio di Bonifica Giuseppe Romano, tirato in ballo da Legambiente e Italia Nostra per la gestione del fiume, accusato di aver provocato le secche del Piave e i conseguenti danni alla fauna ittica, privilegiando invece le coltivazioni e i grossi partner, come Enel. C'è anche un esposto per danno ambientale, depositato dopo la secca di fine giugno che aveva fatto presagire un'altra estate di difficoltà. «Ma io quell'esposto non l'ho ancora visto – precisa il dirigente -. La legge ci dice di rispettare il deflusso minimo vitale, che è di 10 mc al secondo alla traversa di Nervesa, e noi applichiamo questa legge. Quando Legambiente chiede di portare il deflusso a 29,5 mc lo fa interpretando una discussione ancora in corso della Commissione europea, è una cifra solo ipotetica che va recepita e applicata. Al momento ci sono ancora studi e verifiche in atto. Il Piave riceve quanto necessario, altre polemiche non le rincorro». E in carica dal 2000, Romano, in servizio al Consorzio al quale la Regione ha dato la concessione dell'acqua del Piave, in scadenza e in odor di rinnovo. Lo scontro con Legambiente e Italia Nostra è sedimentato: le associazioni hanno chiesto le sue dimissioni tre mesi fa e ora la battaglia diventa più dura, pren-

dendo anche una piega legale. Ma le posizioni rimangono agli antipodi: «La variabilità meteorologica – spiega Romano – porta degli sbalzi notevoli. In questi giorni arriviamo a 50 mc, l'anno scorso per tutto il periodo estivo siamo rimasti a 10. Siamo tutti consapevoli che dobbiamo arrivare a lasciare più acqua sul fiume ma servono due tipi di interventi: il primo, per il periodo estivo, consiste nella trasformazione del sistema irriguo per risparmiare il 50% dell'acqua utilizzata, chiederemo al ministero dell'Ambiente il reperimento di risorse economiche; nel periodo invernale usare i bacini di cava per accumulare l'acqua e utilizzarla nei momenti di magra. E servono 350 milioni». Da Castelfranco a Mestre, passando per Treviso, il Consorzio serve Destra e Sinistra Piave: paesi, case, aziende e tante tenute agricole. «Non possiamo lasciare all'asciutto le città». Nonostante le sfuriate meteo degli ultimi giorni, con abbondanti piogge, non è assicurato che il Piave si salvi da un'altra secca (dopo quella lunghissima della scorsa estate): «Non dobbiamo arrivare al punto in cui scegliere fra il fiume, i cittadini e le campagne. Per questo proponiamo la mediazione degli investimenti, l'unica soluzione possibile».

S. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La polemica
Sopra il Piave in secca. A fianco Giuseppe Romano, presidente del Consorzio di Bonifica



Rispettiamo il deflusso stabilito, quello di Legambiente è ipotetico

Sappiamo di dover lasciare più acqua nel fiume, ma servono interventi



Corniglio Festival di Mossale: un successo di cori e fisarmoniche

Folto pubblico per l'appuntamento con la tradizionale musica di montagna

■ **CORNIGLIO** Si è aperta con una messa in suffragio del suo ideatore, don Arnaldo Baga, e del senatore Giuseppe Micheli la 52esima edizione del Festival di Mossale, che si è tenuta nei giorni scorsi nel piccolo borgo dell'Alta Val Parma. Ad officiare la liturgia mattutina in onore dell'ideatore del festival e del patriarca della montagna il parroco di Corniglio, don Orlando Ruiz Mesa con l'accompagnamento del Coro della parrocchia Santa Maria Assunta di Cor-

niglio. A seguire, nel pomeriggio, la rassegna di canto popolare e di montagna - presentata dal maestro Nando Donnini e da Luigi Abbati e organizzata da comune di Corniglio, Parchi del Ducato, Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma, Acli, Alpini di Bosco e Corniglio, parrocchie di Mossale e Sesta Inferiore e don Rosolo Tarasconi - è entrata nel vivo con l'esibizione dei tre cori protagonisti: sull'altare della chiesa parrocchiale di San Biagio si sono

esibiti il Coro Montecastello di Parma, diretto dal maestro Giacomo Monica, il Coro Monte Orsaro di Parma, diretto dal maestro Stefano Bonnini e il Coro La Baita di Scandiano, diretto dal maestro Fedele Fantuzzi. Folto il pubblico che ha ascoltato il repertorio di canti popolari e della tradizione montanara e religiosa eseguiti con maestria e trasporto dai cori, applauditi anche dal sindaco di Corniglio Giuseppe Delsante e dai familiari di don Arnaldo Baga, tra cui il fratello

Graziano, che ogni anno partecipano all'organizzazione del festival. Molto toccante il momento dell'esibizione di Luigi Abbati, alla fisarmonica, accompagnato dai cori riuniti che hanno eseguito Madonnina dai riccioli d'oro, canzone tanto cara a don Arnaldo Baga. In chiusura ai cori partecipanti sono stati consegnati una targa con un pensiero di Giancarlo Bonassi e alcuni libri sulle tradizioni locali.

B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Casarola Biodiversità: escursioni e conferenze

BEATRICE MINOZZI

■ **MONCHIO** Domenica il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e il Consorzio di Bonifica Parmense si incontreranno a Casarola per dar vita ad un evento dedicato ad ambiente e biodiversità organizzato in collaborazione con il Comune di Monchio e i Parchi del Ducato.

Il ritrovo a Casarola è fissato per le 9,30, quando Luciano Ginnasi, tecnico del consorzio Emilia Centrale, e Antonio Canovi, geostorico, presenteranno il programma della giornata, che alle 10 porterà i partecipanti ad esplorare il paesaggio dominato dal Gropo Sovrano, camminare tra i vicoli della corte storica di Riana, sostare nel bosco delle fate, attraversare il torrente Bratica e osservare le opere di difesa idraulica realizzate dalla Bonifica.

Dopo il pranzo al sacco all'ombra dei castagni della «buga d'Liger», si farà ritorno verso Casarola, dove alle 15,30 Francesco Groppi, della Bonifica Parmense, illustrerà l'opera idraulica realizzata dal Consorzio.

Dopo i saluti delle autorità presenti ci si potrà fare accompagnare dalla guida Nadia Piscina in una visita poetica tra le case del borgo, mentre al termine si potrà approfittare di un rinfresco «nostrale» con la presentazione dei frutti spontanei raccolti da Elena Siffredi dell'Azienda Agricola La Giustrela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

«Impianto irriguo, ora si faccia presto»

Celano, Santilli sprona la Regione ad accelerare i tempi per la realizzazione dell'opera nel Fucino: 50 i milioni stanziati

di Eleonora Berardinetti

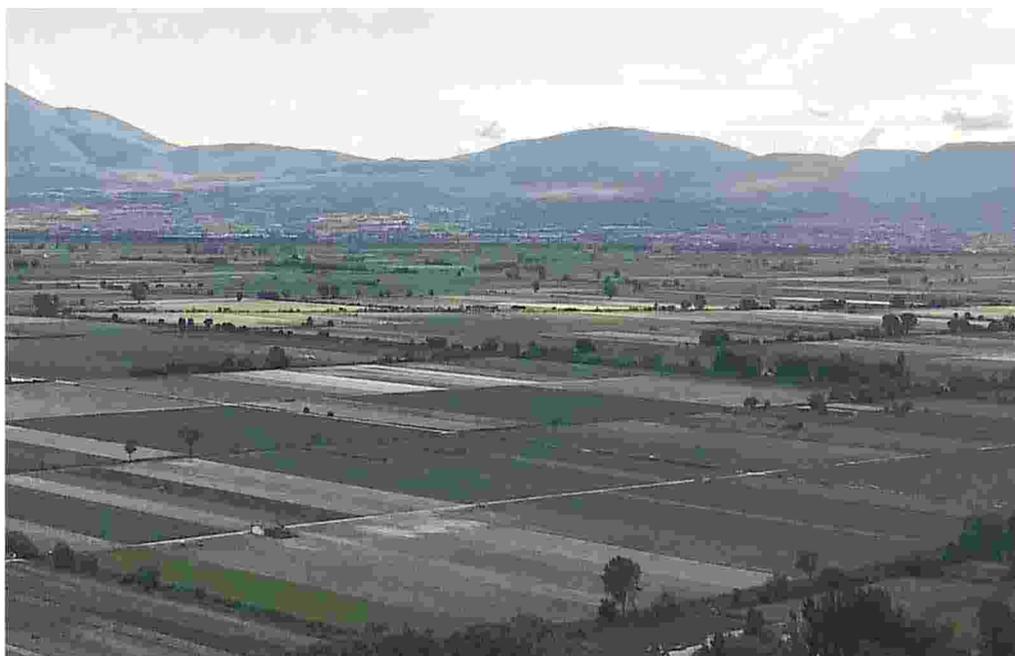
► CELANO

Il sindaco Santilli dice sì all'impianto irriguo nel Fucino e sprona la giunta D'Alfonso ad accelerare i tempi. «Il Fucino è il fulcro dell'economia marsicana e le sue colture influiscono positivamente sul Pil regionale. Per questo tutto ciò che viene fatto al fine di potenziare lo sviluppo dell'agricoltura locale deve avere uno sprint maggiore». Il primo cittadino di Celano, **Settimio Santilli**, alla luce del maxi finanziamento regionale per l'impianto irriguo del Fucino ha voluto rivolgere un appello all'esecutivo regionale affinché ci sia una condivisione e unione di in-

tenti nella realizzazione del progetto. «È ben noto a tutti come il comparto agricolo sia il volano per tutta l'economia marsicana; sono ben note anche le notevoli difficoltà registrate dal settore nel corso degli ultimi decenni», ha precisato Santilli, «problemi strutturali e di carenza di progettualità, crisi di carattere economico e di gestione delle risorse produttive. Non sempre, poi, le scelte adottate dalla politica, locale, regionale e nazionale hanno sortito gli effetti sperati e reclamati dagli stessi agricoltori. Spesso, purtroppo è accaduto l'esatto contrario. A volte anche madre natura ci ha messo lo zampino provocando danni dovuti alla siccità, come nel corso del 2017, una vera calamità per un territorio a vocazione agrico-

la. Non ci si può però affidare solo alla benevolenza del clima». In passato le estati nel Fucino sono state caratterizzate sempre da problemi legati all'irrigazione. Per questo l'impianto irriguo nell'orto più grande d'Italia si rende necessario. «Proprio sul tema dell'irrigazione dei terreni agricoli fucinesi esprimo tutto il mio compiacimento nei confronti della giunta D'Alfonso, per la volontà di mettere in atto il progetto di potenziamento del sistema idrico della piana del Fucino, attraverso la realizzazione di una rete irrigua a pressione», ha continuato Santilli, «Celano, essendo tra le realtà locali più importanti nel settore agricolo, non può che raccogliere con favore un tale progetto. Nell'incontro avuto lunedì scorso a Pe-

scara nella sede regionale, è stato spiegato che la mega opera strutturale, che tiene conto delle direttive europee sul risparmio idrico ed energetico, prevede la copertura irrigua di circa 4.000 ettari per un investimento di 50 milioni di euro di fondi del Masterplan. Una risorsa economica e finanziaria senz'altro tra le più consistenti mai investite nel Fucino che determinerà inevitabilmente il potenziamento e la crescita del comparto agricolo. La fase progettuale è in stato avanzato, ci si augura che entro l'anno sia conclusa e la convenzione per la realizzazione e gestione è stata già sottoscritta tra Arap, Consorzio di bonifica e Regione. Celano sarà da subito a disposizione delle istituzioni regionali e dei suoi rappresentanti politici locali».



Una veduta del Fucino, la Regione investe 50 milioni di euro per realizzare un impianto di irrigazione

DA VENEZIA A VICENZA

Commissione regionale Pfas Dossier finale già in Procura

VENEZIA

Ieri mattina Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale, e Manuel Brusco, presidente della commissione speciale d'inchiesta sui Pfas, hanno consegnato alla Procura di Vicenza Antonino Cappelleri la relazione finale di 477 pagine che andrà in consiglio per l'approvazione definitiva presumibilmente la settimana prossima. «Nella relazione non c'è notizia di reato» ha sottolineato il presidente Ciambetti.

Intanto la parlamentare Silvia Benedetti ha inviato una lettera ad Arpav, Usl e consorzio di bonifica Adige Euganeo ponendo una serie di domande sulla vicenda dell'inquinamento: «L'acqua che voi dite ora essere a "Pfas zero" è in realtà a zero soltanto su 12 tipi di Pfas? Potete dirci se il GenX si trova o no nell'acqua della rete acquedottistica? Gli agricoltori e gli allevatori della zona interessata che acqua utilizzano per la loro attività? Potete garantirci che le colture e allevamenti interessati siano completamente esenti da Pfas?» —



BONDENO Si tratta di vie temporanee alternative fino alla fine dei lavori

Siglato accordo col Consorzio Percorsi per dribblare le frane

In attesa del ripristino dei due tratti franati a Burana, l'accordo con il Comune permette di alleggerire i disagi agli abitanti e agricoltori

Claudia Fortini

PASSAGGI alternativi, per aprire strade chiuse da almeno sei mesi, a cause delle frane. Succede a Burana, là dove si erano alzate le voci di protesta dei residenti e dei tanti agricoltori, costretti a destreggiarsi tra sbarramenti e divieti e a moltiplicare chilometri per raggiungere la meta. Soprattutto adesso che è tempo di raccolto. Un attento lavoro di cesello tra miriadi di atti burocratici e contatti, messi in atto dal Consorzio della Bonifica Burana e dall'amministrazione comunale, ha trovato il modo di aprire una via.

SARANNO tracciati dei passaggi provvisori e paralleli alla frana, in corrispondenza dei campi, grazie a convenzioni con gli agricoltori. «L'accordo raggiunto con il Consorzio di Bonifica ha permesso di incominciare a realizzare opere provvisorie in corrispondenza delle principali frane – conferma l'assessore all'Ambiente Marco Vincenzi – lungo il canale di Burana. Un impegno congiunto per venire incontro alle esigenze dei cittadini». C'è una delibera che giovedì scorso, ha messo nero su bian-

co gli impegni di Comune e Consorzio per porre rimedio a due delle principali emergenze viarie legate alle frane del territorio: via Comunale per Burana e via Ponti Santi Burana, nell'omonima frazione. Le piogge di febbraio e marzo, e un intervento arrivato troppo tardi, hanno portato a cedimenti consistenti. Frane e asfalto divelto in corrispondenza della sommità arginale. Dai primi rilievi dell'Ufficio tecnico comunale ai sopralluoghi del Consorzio che è l'autorità competente per la gestione idraulica del corso d'acqua, nonché l'ente attuatore dell'accordo siglato con il Comune. Nel frattempo, ad aprile, l'amministrazione aveva anche disposto una variazione di bilancio di 150 mila euro, per porre rimedio alle prime emergenze. Ma le strade servono ai residenti e all'agricoltura. Non c'era tempo per aspettare le opere

definitive. Un mese fa, l'avvio dei cantieri per le opere temporanee nei tratti interessati. «Con l'attuazione dell'accordo – spiega Vincenzi – si è attuata la possibilità di intervenire con la creazione di opere provvisorie, in attesa di quelle definitive, che risistemano le sponde del canale. Saranno creati dei percorsi viabili temporanei, a deviazione dei due tratti franati nelle due località di Burana che sono indispensabili per i cittadini». Nell'accordo sottoscritto tra le parti, il comune di Bondeno si impegna a finanziare con 21 mila euro e a realizzare le opere di viabilità provvisoria necessarie, mentre il Consorzio di Bonifica, si sta occupando delle attività e delle procedure che riguardano l'occupazione provvisoria delle aree, concordando con i proprietari le indennità da corrispondere. Gli oneri di indennizzo saranno a carico del Consorzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAVORI

Manutenzione e pulizia del Pecora Trecentomila euro di investimenti

FOLLONICA

Interventi di manutenzione e pulizia lungo il corso del fiume Pecora e quelli circostanti, in modo da alleviare gli allagamenti invernali.

È l'investimento da 300mila euro messo sul piatto dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, la Regione Toscana e il Genio Civile Toscana Sud, sottoscrivendo una convenzione. Documento che riguarda in modo particolare il Fiu-

me Pecora, Canale Allaccian-
te e loro affluenti nei Comuni
di Follonica, Gavorrano, Scar-
lino e Massa Marittima. Gli in-
terventi sui corsi d'acqua indi-
viduati saranno volti allo sfal-
cio ed al taglio dell'erba, ma
anche alla ripulitura e rimo-
zione di ogni residuo di lavo-
razione derivato in maniera
diretta e indiretta dall'attivi-
tà svolta, in particolar modo
tutta la vegetazione prodotta
dalle potature o dal taglio di
piante legnose e di altro mate-

riale risultante dalle operazio-
ni, alla ripresa di scoscendi-
menti, alla ricarica della som-
mità arginale, alla manuten-
zione di opere puntuali con
sostituzione delle parti am-
malorate, alla ripresa di sco-
scendimenti spondali e altri
interventi localizzati. I lavori
che stanno impegnando il per-
sonale del Consorzio di Boni-
fica 5 Toscana Costa sono at-
tualmente in corso e dovran-
no concludersi entro novem-
bre 2018. —



LA LEGGE DI RIORDINO LA NORMATIVA REGIONALE N. 1/17 HA RIDISEGNATO LA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il Consorzio e la gestione di un vasto territorio

Il ruolo dell'ente tra tutela del settore agricolo e valorizzazione turistica

● **PISTICCI.** Il Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto, attualmente in liquidazione, è un ente di diritto pubblico economico, costituito con Dpr del 1° dicembre 1966, derivante dalla fusione, prima degli uffici e poi anche dell'amministrazione,

di due preesistenti e limitrofi Consorzi: quello di Metaponto (1925) e quello della Media Valle del Bradano (1931). In seguito alla emanazione della legge regionale 33-01 la superficie territoriale del comprensorio del Consorzio coincide con quella dei 31 comuni della provincia di Matera ed è pari a 344.678 ettari. Con la legge regionale 1-17, peraltro oggetto di parziale censura da parte della Corte Costituzionale, è stato istituito il "Consorzio di Bonifica della Basilicata", inquadrato nel sistema legislativo come struttura giuridica di diritto pubblico economico con natura associativa obbligato-

ria. L'ente espleta funzioni di interesse pubblico nello svolgimento dell'attività di bonifica integrale che, già pensata ed attuata per scopi preminentemente agricoli in un contesto storico sociale ben definito, ha visto nel corso del tempo, ampliare il campo degli effetti esercitati. Il Consorzio si trova oggi ad affrontare, con la gestione e manutenzione delle proprie opere, un compito prioritario in termini di salvaguardia del territorio stesso, ai fini della conservazione dell'assetto attuale. Operando nel delicato equilibrio acqua-territorio riveste un ruolo strategico nel garantire il suo manteni-

mento, cercando di rendere disponibile la risorsa idrica per il soddisfacimento del fabbisogno in agricoltura ma anche per finalità turistiche o paesaggistiche. La legge regionale 1-17 ha introdotto un'innovazione in tema di programmazione, attuata mediante l'approvazione del "Nuovo Piano Generale di Bonifica" che mira alla realizzazione di un programma d'intervento, condiviso tra tutte le realtà pubbliche interessate, che costituisca un caposaldo di programmazione atto a scongiurare il realizzarsi di iniziative da parte locali, sub-regionali o dello stesso Consorzio, che risultino disarticolate e non condivise. *[p.miol.]*



IL VERDE SPARITO
Un particolare del lago artificiale prosciugato ad Accio Soprano nel comprensorio pisticese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GABELLA APPELLO A BORZILLO DA PARTE DI CONFAGRICOLTURA DI LECCE, BRINDISI E TARANTO

«Consorzi, occorre aggiornare il vecchio Piano di classifica»

«Il pagamento dei tributi va sospeso fino alla revisione»

● L'esenzione dal pagamento dei tributi consortili sino a quando non saranno aggiornati i vecchi piani di classifica. È quanto hanno chiesto le Unioni di Lecce, di Brindisi e di Taranto di Confagricoltura, nel corso di un incontro tenutosi nei giorni scorsi, nella sede di via Bernardini, con il commissario dei consorzi di bonifica, Alfredo Borzillo, accompagnato dal suo staff di tecnici e legali.

In particolare, il Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili è lo strumento attraverso il quale il consorzio provvede all'individuazione, sulla base di indici tecnici ed economici, dei benefici specifici che gli immobili ricadenti all'interno del comprensorio traggono dall'attività di bonifica. Questo garantirebbe il corretto esercizio del potere impositivo del consorzio mediante l'individuazione puntuale dei benefici apportati a ciascun immobile. È, quindi, una sorta di tabella millesimale per il riparto delle spese dell'attività di bonifica. Il vigente piano di classifica, però, secondo i rilievi di Confagricoltura Lecce non corrisponde alla realtà, perché ormai vetusto e fatto sulla carta, senza i necessari sopralluoghi.

Tant'è che non vengono considerati gli espropri imposti ai proprietari per realizzare nuove arterie stradali, la mancata costruzione di impianti idrovori o delle paratoie o delle chiaviche

per regolarizzare i deflussi dell'acqua.

Nel Salento, in particolare, «la mancata manutenzione delle opere ha danneggiato gli agricoltori e dunque se nessun servizio viene reso ai contribuenti, ciò rende illegittime le richieste di pagamento dei tributi», secondo i rappresentanti dell'associazione di categoria.

Il commissario Borzillo ha spiegato che, purtroppo, non sarà possibile annullare gli avvisi e le conseguenti iscrizioni a ruolo degli atti impositivi per gli anni 2014 e 2015. Tantomeno lo sarà per gli anni successivi, a meno che non intervenga una modifica all'attuale quadro normativo regionale. Per questo, il presidente di Confagricoltura Lecce, Maurizio Cezzi, ha preannunciato la proposta di legge per l'esonero contributivo di un territorio che non solo non è servito dal consorzio, ma è stato anche colpito dalla pandemia della xylella, con le aziende impossibilitate a produrre reddito.

Le tre Unioni, rappresentate da Cezzi (Lecce), Antonello Bruno (Brindisi) e Luca Lazzaro (Taranto), hanno chiesto un maggiore coinvolgimento nelle scelte dei consorzi, per poter chiudere con il passato ed avviare una nuova stagione di reciproca collaborazione, ispirata ai principi di trasparenza, correttezza e corrispondenza reale tra i benefici derivanti dall'attività dei consorzi e i contributi richiesti.



POSADA**Interruzione idrica**

■ ■ Saranno due giorni di disagi per residenti e turisti della borgata turistica di San Giovanni e del centro abitato di Torpè. A causa di urgenti lavori per la riparazione di una condotta irrigua nell'agro di Torpè da eseguirsi a cura del consorzio di bonifica, per almeno 48 ore Abbanoa interromperà la fornitura idropotabile. Le operazioni per la sostituzione della tubazione deteriorata, sono iniziate stamattina e dureranno per almeno due giorni. Le riserve dei serbatoi non saranno quindi sufficienti al fabbisogno di case, alberghi e altre strutture commerciali dei due paesi e per supplire a ciò, Abbanoa provvederà ad istituire un servizio di autobotti che stazioneranno dalle 8 alle 21 in piazza Padre Pio a Torpè e in piazza Sardegna a San Giovanni di Posada..(s.s.)





La diga del Brugneto

Diga del Brugneto, nessun rilascio aggiuntivo di acqua

«Eppure le condizioni ci sono», segnala Zermani. Procede lo studio per la diga in alta Valnure

PIACENZA

«Al momento non c'è nessun rilascio aggiuntivo dalla diga del Brugneto. Eppure è piena...». Commenta così Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica, la mancata erogazione dall'invaso al confine tra Genova e Piacenza di 1,5 milioni di metri

3

I luoghi individuati nello studio per la nuova diga in Valnure; erano 8 in aprile. La mappa si "stringe"

cubi di acqua, in aggiunta ai 2,5 previsti dal disciplinare. L'aggiunta fa parte di una sperimentazione attivata negli ultimi anni, e non scontata quest'anno: al punto che, infatti, al momento è saltata. «Per via ufficiosa sappiamo che vi sono intese verbali, ma nulla di più concreto. Si parla di un rilascio aggiuntivo nel caso in cui nella diga vi siano 17 milioni di metri cubi d'acqua. E queste condizioni ad oggi mi sembra ci siano. Sappiamo che l'assessore regionale Paola Gazzolo si sta impegnando sulla questione. Abbiamo dunque fiducia, perché il rilascio aggiuntivo serve ai campi e al turismo». E per l'ipotesi della diga in Valnure, i lavori di analisi procedono: i luoghi possibili sono passati da otto a tre. Al momento top secret. «Confidiamo entro l'anno in un dato definitivo», conclude Zermani.

—malac.



LSI Lastem

Nuovo strumento per il monitoraggio delle infiltrazioni

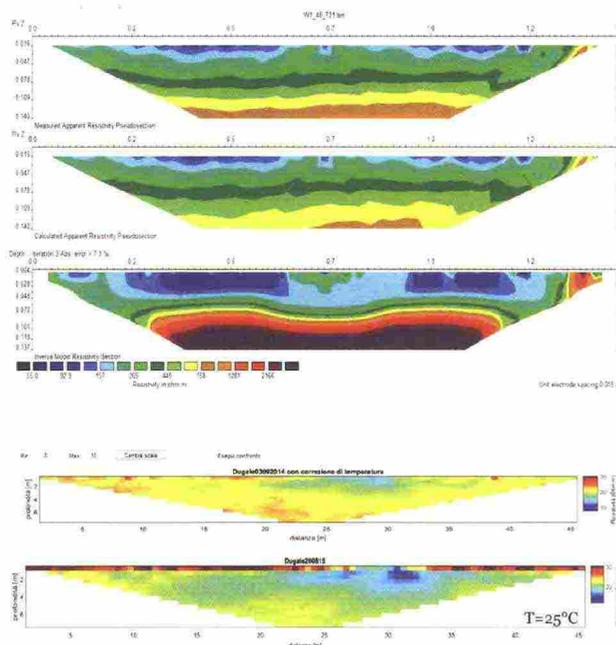
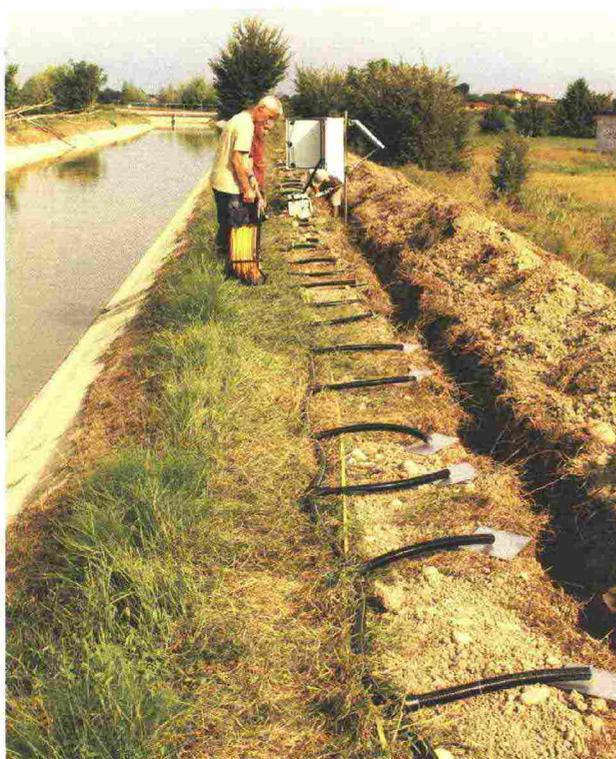
LSI Lastem, nell'ambito del progetto PROACTIVE con la collaborazione del Politecnico di Milano – Dip. DICA, ha sviluppato G.R.E.T.A., un nuovo sistema di monitoraggio delle infiltrazioni capace di fornire mappe quantitative del grado di saturazione del terreno, facilmente applicabile in diversi ambiti, quali fronti di frana, argini fluviali e costieri, acquedotti, terrapieni e massicciate lungo tratte ferroviarie e stradali.

Il progetto ha visto l'installazione dello strumento lungo l'argine del canale irriguo a S. Giacomo delle Segnate (MN) presso il Consorzio di Bonifica delle Terre di Gonzaga in destra Po; infatti, i canali artificiali sono comunemente soggetti a filtrazioni che, innescando fenomeni erosivi, con il tempo, portano da un lato ad un progressivo aumento delle perdite di acqua, una risorsa preziosa, e dall'altro ad un aumento del rischio di collassi improvvisi del terreno circostante. Le conseguenze, oltre al rischio per le persone nell'emergenza, sono allagamenti e danni enormi alle abitazioni e alle infrastrutture, nonché al patrimonio ambientale, anche a lungo termine.

G.R.E.T.A., attraverso misure elettriche eseguite con una linea di sensori, può aggiornare a intervalli di tempo programmati la mappa di resistività dell'area di terreno oggetto della misurazione. Questa mappa è correlata al grado di saturazione del terreno e rappresenta quindi un potenziale strumento diagnostico per riconoscere tempestivamente i punti critici di queste strutture e monitorare laddove il livello di filtrazione supera la soglia di attenzione.

Il prodotto è completato dallo sviluppo degli algoritmi di inversione dei dati elettrici acquisiti per trasformarli in dati puntuali e quantitativi di resistività, inoltre è implementato un modello matematico-fisico di calibrazione di questi dati per trasformarli in dati quantitativi di contenuto d'acqua. Queste procedure di trasformazione dei dati, già in corso di sviluppo con la consulenza di Politecnico di Milano, saranno installate sul client che ospita i dati trasmessi quotidianamente in modalità wireless dal sistema di misura già installato nel sito di progetto. L'applicativo web di consultazione permetterà all'utente finale di visualizzare le mappe bidimensionali che rappresentano il contenuto d'acqua nella sezione verticale a centro argine parallela al canale evidenziando eventuali condizioni di allerta. Attraverso l'analisi dello storico delle misure acquisite giornalmente, l'utente può distinguere le variazioni stagionali da eventuali fenomeni locali di degrado progressivo che potrebbero suggerire interventi di manutenzione preventiva o interventi urgenti per sanare situazioni di emergenza.

Dal 1972 LSI Lastem sviluppa, produce e commercializza una gamma completa di sistemi al servizio del monitoraggio ambientale sia indoor sia outdoor, tra cui sensori meteorologici, sensori per le misure di microclima, data logger e software applicativi. Questo progetto le ha permesso di completare il proprio catalogo. L'offerta di LSI Lastem si completa con i servizi di manutenzione, assistenza, riparazione e certificazione degli strumenti e dei sistemi.



PUBBLIREDAZIONALE

Codice abbonamento: 045680

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

& dintorni...

LOGIN REGISTER

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO?

Home • Economia • Comunicati Ambiente Parma •

Bonifica Parmense: Bilancio positivo e aumento delle risorse da destinare

R - R R+

BONIFICA PARMENSE: BILANCIO POSITIVO E AUMENTO DELLE RISORSE DA DESTINARE

Scritto da [Consorzio Bonifica Parmense](#) | Mercoledì, 25 Luglio 2018 06:34 | [Stampa](#) | [Email](#)

Grazie ad una gestione oculata e all'efficienza organizzativa il Consorzio destinerà ulteriori 400 mila euro alla difesa idraulica del nostro territorio e alla mitigazione del dissesto idrogeologico montano

Parma – Il Consorzio della Bonifica Parmense ha approvato unanimemente nei giorni scorsi il bilancio consuntivo di esercizio 2017 consegnando al comprensorio governato sotto il profilo idraulico la proiezione di un ente in salute, in grado di operare con continuità ed in modo capillare nelle diverse aree della nostra provincia per le sue competenze specifiche.



Ti stiamo Cercando!



Le azioni di riorganizzazione operate dalla governance consortile hanno consentito di poter contare su un bilancio in linea con i precedenti per quanto concerne l'ammontare dei contributi dei consorziati, circa 12 milioni euro e con una nota positiva finale per il nostro territorio. Infatti, al netto dei finanziamenti destinati ad investimenti in manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate o di emergenza, progettazioni dirette o svolte per conto di altri enti con competenza territoriale e dei relativi costi di esercizio per la realizzazione degli interventi di quotidiana operatività, la Bonifica ha generato un avanzo virtuoso di esercizio di oltre 400 mila euro che il Consorzio di Bonifica Parmense stesso destinerà per interventi in pianura e Appennino in egual misura.

Nell'occasione, davanti ai consiglieri dell'ente, il Presidente **Luigi Spinazzi** ed il Direttore Generale **Fabrizio Useri** hanno rimarcato il proficuo rapporto con le amministrazioni locali del territorio: elementi sinergici essenziali che rappresentano il denominatore comune per ottenere risultati apprezzabili a tutela delle comunità. Tra i diversi lavori ultimati quest'anno portati ad esempio positivo: la riqualificazione urbana mediante tombamento del **Canale Vecchio** e raccordo tra lo stesso canale ed il Rio Scagno a Fontevivo, la progettazione esecutiva per il miglioramento e l'adeguamento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione nel comparto irriguo del **Canale Naviglio** (in attesa di finanziamento ministeriale), i lavori di prevenzione di fenomeni di allagamento sul **Rio Mendolla** in Comune di Collecchio.

All'approvazione del bilancio consortile è seguita quella del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (ultimo atto del lungo percorso del Modello Organizzativo e di gestione del D.Lgs. 231 che ha come obiettivo la certificazione dell'Ente riguardante la sicurezza e la salute di dipendenti, collaboratori, terzi che operano per il Consorzio e di coloro a vario titolo usufruiscono dei molteplici servizi del Consorzio stesso

Publicato in **Comunicati Ambiente Parma**

Tag: **Territorio Parma** **bonifica parmense** **ambiente**

0 Commenti **Gazzetta dell'Emilia & Dintorni**

1 **Accedi**

Consiglia **Condividi**

Ordina dal meno recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON

0 REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo

Iscriviti **Aggiungi Disqus al tuo sito web** **Privacy Policy di Disqus**

DISQUS

ULTIMI DA CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Il nuovo pozzo del Torrano porterà l'acqua a 1.850 ettari di colture tipiche.
- La Bonifica Parmense incontra a Roma il Ministro delle Politiche Agricole Gianmarco Centinaio
- Fabbisogno idrico e crisi. Nuovo summit al Consorzio di Bonifica Parmense
- Fabbisogno idrico e possibili crisi, nuovo summit al Consorzio di Bonifica tra tutti gli enti coinvolti
- Valore e tutela dell'acqua, il Caso DMV

- I migliori pasticceri italiani a Parma per la Notte dei Maestri del Lievito Madre - FOTO

in Food

- Lattiero Caseario Prezzi in discesa per il Burro e la Panna.

in Agroalimentare Emilia

- I Giardini della Paura: la pluripremiata commedia vampiresca "What We Do In The Shadows - Vita da Vampiro"

in Dove andiamo? Parma

SEGUICI SU FACEBOOK

SEGUICI SU TWITTER

Tweet di @GazzettaEmilia

SEGUICI SU GOOGLE PLUS

CONGRATULAZIONI!

SEI IL VISITATORE
NUMERO 1.000.000!
NON È UNO SCHERZO!

ONLINE: 25/07/2018 06:45:40

IL NOSTRO SISTEMA RANDOM TI
HA SCELTO COME
**POSSIBILE VINCITORE
ESCLUSIVO DI UNA 500!**

CLICCA QUI

LAFABBRICADEIPREMI

NUMERI UTILI

Soccorso

Enti

Organizzazioni

ta questo
azio

ANNO 3°

MERCOLEDÌ, 25 LUGLIO 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prima	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Castelnuovo	Mediavalle	Garfagnana	Ce n'è anche per Cecco	L'Evento	
Confcommercio	Rubriche	Brevi	Sport	Cinema	Meteo	Lucca	Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

GARFAGNANA : PIEVE FOSCIANA

Cibo, scuola estiva per studenti al Sillico

mercoledì, 25 luglio 2018, 14:02

Anche quest'anno, come ormai da 8 anni, il paese di Sillico, nel comune di Pieve Fosciana in Garfagnana è animato dalla presenza di 19 studenti europei ed extra europei della Summer School dell'Università di Pisa dal titolo "Food and Innovation in Rural Transition: the Tuscany case", accompagnati da tutor e docenti dell'Università di Pisa. La scuola estiva si svolge dal 30 giugno al 27 luglio sotto la guida dei docenti di economia agraria dei Dipartimenti di Scienze Veterinarie e di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali.



La scuola è collegata a un importante programma europeo: l'International Master of Rural Development (IMRD) e Ekafree, EU-Erasmus Mundus. Il corso affronta i temi dell'innovazione, della transizione e dello sviluppo sostenibile nelle zone rurali e nell'agricoltura e, in particolare, del ruolo delle piccole aziende agricole nello sviluppo rurale sostenibile. L'area della Garfagnana, da questo punto di vista, fornisce materiale di studio di particolare interesse per la vivacità del sistema delle imprese agricole presenti, oltre che per le innovazioni che queste propongono come territorio nel suo complesso.

La scuola ha una prospettiva multidisciplinare e vuole formare studenti internazionali dotati di maggiore consapevolezza e di competenze nuove nella valorizzazione economica, sociale e ambientale e a supporto della sostenibilità del futuro delle aree rurali. Gli studenti vivono immersi in un contesto rurale attivo, assistono a lezioni tenute da docenti dell'Università di Pisa e di Firenze e da professionisti dello sviluppo rurale, partecipano a visite di studio ad aziende e cooperative agricole della Garfagnana e a momenti di confronto e di dialogo diretto con gli agricoltori, gli amministratori e la cittadinanza. Venerdì 13 luglio i ragazzi hanno incontrato un rappresentante dell'Unione dei Comuni della Garfagnana e i partner europei del GAL MontagnAppennino del progetto Rural Skills. I 16 partner hanno partecipato ad un confronto con gli studenti del Summer School riguardante tematiche come il turismo rurale, il policy making dello sviluppo rurale, la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema, condividendo le proprie esperienze e portando suggerimenti e nuove idee utili ad accrescere le competenze specifiche di tutti i partecipanti, e a promuovere la cooperazione tra tutti gli operatori. Nella settimana successiva, il 18 luglio, è stata la volta di agricoltori e operatori della Garfagnana che con motivazione, competenza e passione hanno risposto alle numerose domande e interviste formulate dagli studenti. Un ringraziamento particolare da parte dei coordinatori va alle istituzioni locali della Garfagnana che con piena disponibilità continuano a garantire supporto e attenzione alle attività organizzate dalla Scuola dell'Università di Pisa sul territorio, mettendo a disposizione le conoscenze e le esperienze pratiche maturate in questi anni.

Gli studenti, da parte loro, presenteranno pubblicamente il giorno venerdì 27 luglio presso l'Unione dei Comuni a Castelnuovo di Garfagnana alle ore 9.30, i loro elaborati finali informa di video e, quindi, pienamente accessibili a quanti vorranno partecipare. I

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

ALTRI ARTICOLI IN GARFAGNANA

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca Vai

Fornaci di Barga

Tel 0583 709337



SEI UNA ST/ UN LIBE PROFESSIC O UNA PIC AZIEND

Il Co-Work che fa per nessun costi paghi so lo spazio che

SCOPRI DI

www.crowdwork.it

video, oltre che rappresentare una lettura da parte di occhi esterni al (e del) territorio della Garfagnana, evidenzieranno gli elementi di forza dei percorsi di sviluppo locali, le soluzioni innovative adottate dalle imprese, ma anche le possibili azioni di miglioramento da avviare. Saranno presenti come interlocutori speciali l'Università di Pisa, Alessandra De Renzis (Autorità di Gestione del POR FESR Regione Toscana), Paolo Tartagni (CIA Toscana Nord), Pamela Giani (Consorzio di Bonifica Toscana Nord), Antonella Poli (IAT Garfagnana).

Come sempre, anche quest'anno, l'accoglienza, l'ospitalità e la disponibilità degli abitanti del Sillico, stanno facendo sentire gli studenti dei membri attivi della loro comunità, rendendo la Summer School ancora più speciale per i loro partecipanti.

Questo articolo è stato letto 17 volte.



mercoledì, 25 luglio 2018, 02:31

Disagi alla viabilità a Piazza, la minoranza:

"L'amministrazione fornisca spiegazioni"

Il gruppo consiliare di minoranza di Piazza al Serchio attacca l'amministrazione comunale dopo la decisione di chiudere per asfaltatura la sr 445 paralizzando, di fatto, tutta la circolazione del paese

mercoledì, 25 luglio 2018, 02:10

Inaugura a Gorfigliano la mostra "La Madonnina dei Cavatori"

Verrà inaugurata sabato 28 luglio alle 15 a Gorfigliano, presso la Sala Pancetti, la mostra fotografica di Yuri Damiano Brugiatì "La Madonnina dei Cavatori". Un vero e proprio reportage fotografico relativo ai festeggiamenti svoltisi nei vari rioni di Gorfigliano ad agosto 2017 in occasione del 70° anniversario della Madonnina dei Cavatori

Prenota questo spazio!

martedì, 24 luglio 2018, 16:59

Orto dell'alpinismo lento:

l'agricoltura naturale proposta da Mangia Trekking Mauro Tonelli, associato del Mangia Trekking, che in un paese con archi e pietre a vista, oltre che procedere nel recupero dei terreni, ha fatto nascere il primo orto sinergico del territorio

lunedì, 23 luglio 2018, 23:30

La Libellula vola... in Garfagnana. Fosciandora si schiera: "No al pirogassificatore, contrasta con lo sviluppo della valle"

Dal piccolo comune di Fosciandora un "no" secco al pirogassificatore alla Kme di Fornaci e un invito agli altri comuni della Garfagnana (e in particolare Castelnuovo) a rompere il preoccupante silenzio sulla questione. Il 3 ottobre intanto è previsto un incontro pubblico sui dati aggiornati di mortalità e ricoveri in...

lunedì, 23 luglio 2018, 15:34

La Sagra dei Maccheroni scalda i motori per il week-end

L'edizione numero 42 ha avuto inizio sabato 21 luglio e continuerà in questa settimana con il week end conclusivo di programmazione nelle date 27, 28 e 29 luglio. L'accesso all'area sarà ad ingresso libero

Fornaci di Barga

Karisma
ABBIGLIAMENTO DONNA

Tel 0583 709337

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px



ANNO 5°

MERCOLEDÌ, 25 LUGLIO 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



CAFFÈ INCAS
 Tel. 0583 342191 - giovanni@caffeinca.com

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

CAFFÈ INCAS
 Tel. 0583 342191 - giovanni@caffeinca.com

Costruzioni civili

CENTRO PAVIMENTAZIONI
 SOLUZIONI PER ESTERNI
 www.centropavimentazioni.it

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Teatro del Giglio	Comics	Necrologi	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia		

SANTA ZITA
 CAFE' BISCOTTERIA
 SANTA ZITA

CAFFÈ BISCOTTERIA
 SANTA ZITA

CALCOLI ALLA MANO
 SCELGO CAAF CGIL

JUSTO

MOTOR DOCTOR.it
 motordocor.it



51ª STAGIONE DEI CONCERTI
PIEVE A ELICI
 MASSAROSA
 Luglio-augosto 2018

BANCA DI PESCIA
 Siamola tua banca
 perché siamo come te.

Ritardi del servizio postale nella consegna degli avvisi di pagamento a Lucca, il Consorzio proroga la scadenza delle bollette al 31 luglio, senza alcun onere aggiuntivo per i cittadini

mercoledì, 25 luglio 2018, 14:21

"Relativamente agli avvisi di pagamento del contributo consortile, inviato dagli uffici ai consorziati con scadenza al 20 luglio scorso, alcuni cittadini ci segnalano ritardi – anche importanti – nella consegna delle bollette da parte del servizio postale. Tali rallentamenti sono da imputare, in maniera totale ed esclusiva, al fornitore, incaricato del recapito degli avvisi nelle case. Scusandosi con gli utenti per il disagio arrecato, e riservandosi di rivalersi sul servizio postale, il Consorzio evidenzia che la scadenza per il pagamento del contributo è posticipato al 31 luglio 2018".

Così il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, con una sua nota ufficiale.

"La scadenza è prorogata all'ultimo giorno di luglio – sottolinea il Consorzio – senza, naturalmente, alcun onere aggiuntivo per i cittadini".



UGHI
 Le scommesse a Lucca dal 1951
 Punto Snai • Via Cantore, 43/57 • Lucca
 Punto Snai • Viale Europa, 54 • Lammari

SOV
 CENTRO SPORTIVO SANDRO VIGNINI
 Stadio Porta Elisa
 388 9730513

BioNatura
 SOLO MADE IN ITALY

PORTA UN AMICO AL SUMMER FESTIVAL
 REGOLAMENTO SU WWW.GESANGASELUCE.IT

ta questo spazio



Prenota q spazio

ANNO 6°

MERCOLEDÌ, 25 LUGLIO 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



- Prima
- Cronaca
- Politica
- Cultura
- Economia
- Sport
- Enogastronomia
- Confcommercio
- Ce n'è anche per Cecco a cena
- Rubriche
- interSvista
- L'evento
- Brevi
- Massarosa
- Camaiole
- Pietrasanta
- Forte dei Marmi
- A. Versilia
- Meteo
- Cinema
- Lucca
- Garfagnana
- Massa e Carrara
- Pistoia

ensioni L x 450px H

dimens 150px L x 4



PIETRASANTA

Pulito e calibrato anche il fosso del 115, neo amministrazione al lavoro anche in via Cava tra l'Aurelia e via Zanbelli

mercoledì, 25 luglio 2018, 14:56

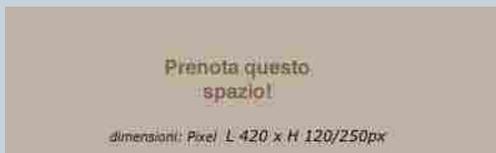
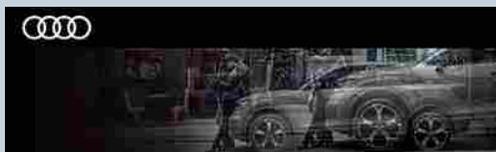
Pulito e calibrato il canale del 115 tra via del Lago e la linea ferroviaria in località Montiscendi. Il canale, che raccoglie le acque dell'impianto di sollevamento del sottopasso, è considerato uno degli snodi strategici per il deflusso delle acque meteoriche ed era già stato interessato, a ottobre, da una maxi azione di pulizia e rimozione nel tratto a mare tra via del Lago e via Porta sollecitata dall'allora amministrazione Mallegni ed eseguita dal Consorzio di Bonifica.



Ultimato in pochi giorni un altro intervento di manutenzione straordinaria molto importante di lotta al dissesto idrogeologico e difesa del suolo, in vista della prossima stagione delle piogge. Interventi, quelli messi in agenda dalla neo amministrazione comunale guidata da Alberto Giovannetti che hanno l'obiettivo di migliorare il deflusso delle acque ed abbassare così il rischio di allagamenti ed esondazioni di case, terreni e capannoni in caso di piogge. "Come annunciato negli scorsi giorni - spiega Francesca Bresciani, Assessore ai Lavori Pubblici - abbiamo impresso una accelerazione a tutte quelle che sono le situazioni di potenziale criticità. Dobbiamo essere pronti anche a situazioni estreme come bombe d'acqua e piogge fuori stagioni che sono sempre più frequenti. La manutenzione del reticolo idrico è una delle priorità della nostra amministrazione insieme a decoro, pulizia, contrasto al degrado ed il delicato tema del consumo del suolo anche alla luce dei recenti dati diffusi da Ispra".

Anche il canale che corre lungo via Cava, a Ponterosso, è finito sotto la lente di ingrandimento della nuova amministrazione comunale dopo l'incontro con i residenti di tre settimane fa con tanto di sopralluogo. "Il canale è già stato interessato dall'intervento di taglio dell'erba e delle piante infestanti, effettuato negli scorsi giorni, e di pulizia delle condotte interrato. E' stato inoltre ricalibrato. Il nostro obiettivo - conclude la Bresciani - è arrivare progressivamente a gestire la manutenzione del reticolo idrico di nostra competenza programmando gli interventi con i tempi giusti per assicurare, a tutto il territorio, una serenità idrogeologica".

Questo articolo è stato letto 3 volte.



ALTRI ARTICOLI IN PIETRASANTA

mercoledì, 25 luglio 2018, 14:11

Il premio Paganini Fedor Rudin e la scoperta del grande compositore Kara Karayev: serata evento per Pietrasanta

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca Vai

SUMMER SCHOOL A SILLICO, VIDEO SULLE RISORSE RURALI DELLA GARFAGNANA

Anche quest'anno, come ormai da 8 anni, il paese di Sillico, nel comune di Pieve a Fosciana in Garfagnana, è animato dalla presenza di 19 studenti europei ed extraeuropei della Summer school dell'università di Pisa dal titolo Food and innovation in rural transition: the Tuscany case, accompagnati da tutor e docenti dell'università di Pisa. La scuola estiva si svolge dal 30 giugno al 27 luglio sotto la guida dei docenti di economia agraria dei dipartimenti di scienze veterinarie e di scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali. Gli studenti presenteranno pubblicamente venerdì (27 luglio) all'Unione dei Comuni a Castelnuovo di Garfagnana alle 9,30 i loro elaborati finali in forma di video e, quindi, pienamente accessibili a quanti vorranno partecipare.

I video, oltre che rappresentare una lettura da parte di occhi esterni al (e del) territorio della Garfagnana, evidenzieranno gli elementi di forza dei percorsi di sviluppo locali, le soluzioni innovative adottate dalle imprese, ma anche le possibili azioni di miglioramento da avviare. Saranno presenti come interlocutori speciali l'università di Pisa, Alessandra De Renzis (Autorità di gestione del Por Fesr Regione Toscana), Paolo Tartagni (Cia Toscana Nord), Pamela Giani (Consorzio di bonifica Toscana nord), Antonella Poli (lat Garfagnana). Come sempre, anche quest'anno, l'accoglienza, l'ospitalità e la disponibilità degli abitanti del Sillico, stanno facendo sentire gli studenti dei membri attivi della loro comunità, rendendo la Summer School ancora più speciale per i loro partecipanti. La scuola è collegata a un'importante programma europeo: l' International master of rural development (Imrd) ed Ekafree, Eu-Erasmus mundus. Il corso affronta i temi dell'innovazione, della transizione e dello sviluppo sostenibile nelle zone rurali e nell'agricoltura e, in particolare, del ruolo delle piccole aziende agricole nello sviluppo rurale sostenibile. L'area della Garfagnana, da questo punto di vista, fornisce materiale di studio di particolare interesse per la vivacità del sistema delle imprese agricole presenti, oltre che per le innovazioni che queste propongono come territorio nel suo complesso. La scuola ha una prospettiva multidisciplinare e vuole formare studenti internazionali dotati di maggiore consapevolezza e di competenze nuove nella valorizzazione economica, sociale e ambientale e a supporto della sostenibilità del futuro delle aree rurali. Gli studenti vivono immersi in un contesto rurale attivo, assistono a lezioni tenute da docenti dell'università di Pisa e di Firenze e da professionisti dello sviluppo rurale, partecipano a visite di studio ad aziende e cooperative agricole della Garfagnana e a momenti di confronto e di dialogo diretto con gli agricoltori, gli amministratori e la cittadinanza. Venerdì 13 luglio i ragazzi hanno incontrato un rappresentante dell'Unione dei Comuni della Garfagnana e i parter europei del Gal MontagnAppennino del progetto Rural skills. I 16 partner hanno partecipato ad un confronto con gli studenti della Summer school riguardante tematiche come il turismo rurale, il policy making dello sviluppo rurale, la salvaguardia delle biodiversità e dell'ecosistema, condividendo le proprie esperienze e portando suggerimenti e nuove idee utili ad accrescere le competenze specifiche di tutti i partecipanti, e a promuovere la cooperazione tra tutti gli operatori. Nella settimana successiva, il 18 luglio, è stata la volta di agricoltori e operatori della Garfagnana che con motivazione, competenza e passione hanno risposto alle numerose domande e interviste formulate dagli studenti. Un ringraziamento particolare da parte dei coordinatori va alle istituzioni locali della Garfagnana che con piena disponibilità continuano a garantire supporto e attenzione alle attività organizzate dalla Scuola dell'Università di Pisa sul territorio, mettendo a disposizione le conoscenze e le esperienze pratiche maturate in questi anni. email facebook twitter google+

BAWER



da oggi è **matera** la nostra **materia**.
via Madonna delle Virtù, 13/14 • MATERA
Tel. +39 0835 335475 | vlristorante.it

NOLE **TERMINAL MATERA**
C.da Rondinelle - S. S. 99 uscita Santeramo
Serra Paducci - Zona Commerciale 2
Tel. 0835.337238



Di Maggio, Ferrara e Stasi nel Consiglio del Consorzio di Bonifica, intervento di De Pascalis (Scanzano Conta)

25 luglio, 2018 08:53 | POLITICA

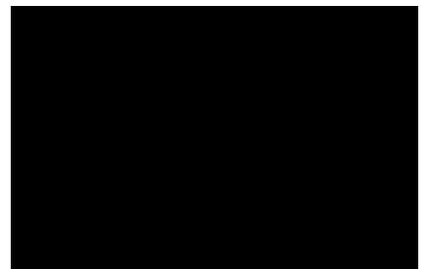
0



“Con fiducioso entusiasmo vanno accolte le elezioni nel Consiglio del consorzio di Bonifica di Luigi DiMaggio (Coldiretti), Marzia Ferrara (Coldiretti) e Giuseppe Stasi (Cia)”, così Rossana De Pascalis, consigliera comunale in quota Scanzano Conta.

“Ai tre consiglieri di Scanzano Jonico, va l’augurio di buon lavoro, certa che daranno impulso all’importante compito affidato al Consorzio affinché possa svolgere la sua azione con sempre maggiore efficienza. I consiglieri DiMaggio,

SASSITUBE



SassiLive compie 10 anni: auguri by Macroonda. In regalo il jingle del dj Albertino (Radio DeeJay)...



AMICI DI SASSILIVE



I NOSTRI SERVIZI GRATUITI PER GLI ISCRITTI CISL FP

Stasi e Ferrara sapranno interpretare con responsabilità, dedizione e risultati il loro ruolo, forti anche dell'esperienza diretta e consolidata nel settore agricolo", ha detto De Pascalis.

Che ha aggiunto: "L'Agricoltura è il presente e il futuro del territorio Metapontino e necessita di continue sinergie fra il pubblico e le aziende agricole che svolgono un ruolo attivo e anche di presidio dei territori. In questa direzione occorre lavorare insieme per pianificare le azioni e dare concreto supporto agli agricoltori e ovviamente alla sicurezza di tutti i cittadini che vivono il territorio.

E, infine: "I diversi e fisiologici punti di vista che hanno accompagnato l'esito delle elezioni del consiglio del Consorzio non alterano l'importanza del risultato, pertanto le più sincere congratulazioni vanno ai suddetti consiglieri, ai quali auguro buon lavoro".



Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

Connect with:



This site uses Akismet to reduce spam. [Learn how your comment data is processed.](#)



L'ALLARME EUGENIA BERGAMASCHI (CONFAGRICOLTURA): «AVVIARE AL PIÙ PRESTO I CANTIERI»

«Infrastrutture idriche, serve un piano nazionale»

BOLOGNA

UN PRIMO passo avanti è stato messo in archivio, ma sul fronte delle infrastrutture idriche molto resta ancora da fare. È arrivato lo scorso lunedì, in occasione del collaudo della diga di Mignano Val D'Arda, nel Piacentino, l'allarme di Confagricoltura Emilia Romagna sullo stato dell'arte dei necessari interventi di miglioria su dighe e canali regionali. Lo spettro resta quello della siccità ed è per questo che il direttivo dell'associazione degli agricoltori si è rivolto al ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. «Non si perda più tempo perché l'ultimo Piano irriguo nazionale risale al lontano 2008 – lo sfogo della presidente, Eugenia Bergamaschi (nella foto) –. La giornata di Migna-



no Val D'Arda richiama l'attenzione sulle criticità infrastrutturali della rete idrica dell'Emilia Romagna e sulla necessità improrogabile di avviare al più presto i cantieri delle grandi opere».

IL MIPAAF, quindi, è chiamato



«Il sistema regionale ha presentato 9 progetti: il ministero accelera, aspettiamo una risposta da oltre un anno»

ad accelerare i tempi «sui 9 i progetti presentati dagli enti del sistema regionale che da oltre un anno attendono una risposta, nell'ambito del bando relativo al programma nazionale di sviluppo rurale». Tra questi spiccano, nel Ferrarese, il 'Progetto Ciarle' e il progetto

presentato dal Canale emiliano romagnolo sul rivestimento dei primi chilometri del canale, oltre a quello della Bonifica renana bolognese per la costruzione del cosiddetto 'Tubone', il sistema che dovrebbe risolvere i problemi di approvvigionamento idrico della zona di Calderara di Reno, e alla ristrutturazione di diverse vie d'acqua artificiali, vecchie di oltre un secolo, nella zona di Reggio Emilia. «Auspichiamo – hanno aggiunto Bergamaschi e il presidente di Confagricoltura Piacenza, Filippo Gasparini – che la buona riuscita del restauro e del potenziamento della diga di Mignano sia la testa di ponte per un vero e proprio piano infrastrutture».

Lorenzo Pedrini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I DATI DELL'ISPR

I Comuni liguri sono tutti a rischio idrogeologico

ROMA

Tre milioni di famiglie, in oltre nove Comuni su 10, il 91% per la precisione, si trovano in aree a rischio idrogeologico. Tradotto il nostro Paese si scopre con un suolo sempre più fragile e sotto minaccia frane, alluvioni, allagamenti e fenomeni meteo estremi, tenendo anche presente che in queste aree "sensibili", ad alta vulnerabilità, si trovano tre milioni di famiglie. E nelle zone "rosse", che in alcune Regioni raggiungono il 100% del territorio, vivono e lavorano circa 7 milioni di persone. La fotografia dell'Italia in pericolo, per via del territorio che perde pezzi o scivola, la scatta l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) nel nuovo rapporto "Dissesto idrogeologico in Italia" con l'aggiornamento delle mappe dedicate al nostro Paese.

«Fare informazione in tutti i Comuni e a tutti gli abitanti credo che sia un grande passo in avanti - afferma il sottosegretario all'Ambiente Salvatore Micillo - nei primi cinque punti che vogliamo mettere all'ordine del giorno sull'ambiente c'è sicuramente quello di fermare il consumo di suolo».



I danni del maltempo a Genova

Un racconto preoccupante quello del report che parla di «oltre un milione di persone che vive in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata e più di 6 milioni in zone a pericolosità idraulica nello scenario medio». I valori più elevati di popolazione a rischio si trovano in Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Lombardia, Veneto e Liguria. In nove Regioni ci sono il 100% dei Comuni a rischio idrogeologico (Valle D'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata e Calabria); l'Abruzzo, il Lazio, il Piemonte, la Campania, la Sicilia e la Provincia di Trento hanno percentuali di Comuni a rischio tra il 90% e il 100%. —

/ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

